

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NAIS077006

IST. SUP." G.MOSCATI"-SANT'ANTIMO-

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
NAIS077006	Basso
Tecnico	Basso
NATD07701C	
II T	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIS077006	1.1	1.0	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Atteggiamento rispettoso nei confronti della scuola. La presenza di un piccolo gruppo di studenti stranieri favorisce la comprensione delle diversità e, in parte, contribuisce all'arricchimento con nuove culture</p>	<p>Nonostante la tabella indichi una percentuale non molto alta degli studenti che versano in condizioni svantaggiate, la percentuale degli alunni che hanno entrambi i genitori disoccupati è enormemente cresciuta negli ultimi anni tanto da determinare la presenza di un folto numero di studenti provenienti da famiglie che versano in particolari condizioni di disagio sociale che non possono acquistare libri e che in molti casi sono costretti a contribuire con lavori occasionali e precari al sostentamento quotidiano. Il contesto socio economico è depresso. Sul territorio si registra un alto tasso di criminalità e un alto tasso di disoccupazione Il grado di istruzione delle famiglie di provenienza è, in media, molto basso. Un gruppo di studenti ha genitori reclusi. Gli studenti pendolari incontrano difficoltà a partecipare alle attività extrascolastiche per la mancanza di un sistema di trasporto pubblico che assicuri una frequenza dei mezzi utile ed affidabile.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di associazioni culturali e di volontariato sul territorio che possono interagire con l'istituzione scolastica</p> <p>Possibilità di sviluppo di interventi di cooperazione per la lotta alla dispersione e per lo sviluppo dell'integrazione</p>	<p>- Difficoltà economiche delle famiglie dovute all'alto tasso di disoccupazione dell'area. Il Comune di Sant'Antimo è stato centro agricolo di primaria importanza fino alla metà del secolo scorso</p> <p>La riconversione industriale fu difficile e lenta anche per le difficoltà intrinseche legate alle infrastrutture e ad una rete distributiva inadeguata e tipica delle realtà meridionali.</p> <p>Per questo motivo, negli ultimi anni, le risorse economiche sono state soprattutto indirizzate verso il terziario ed il commercio. L'artigianato ha assunto un ruolo produttivo trainante e le piccole imprese a conduzione familiare sono, oggi, l'ossatura portante dell'economia locale. La crisi economica degli ultimi anni ha proprio colpito le attività su cui si reggeva la città.</p> <p>-Bassa propensione a sviluppare attività autonome per mancanza di risorse e per l'alta presenza della criminalità organizzata</p> <p>- Il contributo dell'Ente Locale si è ridotto negli anni</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIS077006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	36.832,00	14.311,00	4.099.182,00	1.384.931,00	0,00	5.535.256,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	335.311,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	335.311,00

Istituto:NAIS077006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	0,2	69,8	23,6	0,0	94,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	17	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	42,8	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	32,9	27,4
Situazione della scuola: NAIS077006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	52,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	47,8	37,5	46,9
Situazione della scuola: NAIS077006		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola insiste sull'Ambito NA3. Storicamente, il territorio, è stato sede di un tessuto industriale e commerciale dinamico. Dal 2008, con la crisi della speculazione finanziaria, gli scambi commerciali (e l'occupazione) hanno rallentato il proprio ritmo senza, tuttavia, perdere la ricchezza del know-how .</p> <p>Edifici. La scuola possiede tre edifici: centrale, palestra palazzetto sport, succursale. Le strutture, costruite negli anni '80, sono antisismiche e dotate di spazi didattici ed extradidattici quali: 1- auditorium da 30 posti: in fase di ultimazione; 2- mini auditorium sala musica di insieme; 3- laboratorio di produzione e registrazione musicale; 4- aule musicali insonorizzate; 5- laboratori di informatica moderni; 6- laboratorio per aggiornamento docenti per la didattica e l'inclusione scolastica; 7- laboratori di scienze; 8- laboratorio di robotica-elettronica;</p>	<p>Nell'a.s. 2014/15, per problemi legati ai lavori di ammodernamento delle due sedi, sono stati attivati orari compattati con conseguente ripercussione sull'efficacia dell'azione didattica. Da settembre 2015, il problema dovrebbe attenuarsi gradatamente fino a fine anno 2015.</p> <p>I lavori di ammodernamento non hanno consentito di utilizzare al pieno il grande patrimonio di strumentazioni informatiche in possesso dell'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS077006	66	63,5	38	36,5	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	41.828	87,4	6.012	12,6	100,0
CAMPANIA	80.591	89,0	9.965	11,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIS077006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIS077006	-	0,0	9	13,6	25	37,9	32	48,5	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	461	1,1	6.803	16,3	17.566	42,0	16.998	40,6	100,0
CAMPANIA	912	1,1	12.754	15,8	32.710	40,6	34.215	42,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAIS077006	93,5	6,5	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIS077006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIS077006	16	23,5	19	27,9	8	11,8	25	36,8
- Benchmark*								
NAPOLI	3.954	10,7	11.677	31,5	7.416	20,0	13.985	37,8
CAMPANIA	8.608	12,2	22.400	31,6	14.224	20,1	25.582	36,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	455	85,2	5	0,9	73	13,7	-	0,0	1	0,2
CAMPANI A	856	81,8	8	0,8	180	17,2	-	0,0	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	5	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95	94,8	79
Situazione della scuola: NAIS077006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,7	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	18,2	17,2	15,4
	Più di 5 anni	35,8	26,5	26,7
Situazione della scuola: NAIS077006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - presenza di un nucleo stabile di docenti residenti nel comune o in quelli circostanti, con lunga esperienza e conoscenza approfondita del territorio, dei suoi bisogni e delle sue risorse; - presenza di un nucleo consistente di insegnanti con grande esperienza didattica e formativa che possono fare da riferimento forte per i docenti di nuova nomina; - presenza di un gruppo consistente di docenti in possesso della certificazione linguistica livello B1; - presenza di un gruppo consistente di docenti in possesso della certificazione di competenze informatiche di livello medio/alto (CISCO, ECDL, etc.); - presenza di un gruppo di docenti in possesso di vasta esperienza e di competenze specifiche in ambito progettuale (PON; POR etc); - presenza di professionalità diverse nei vari indirizzi della scuola, che offrono un'ampia possibilità di far interagire, al momento della progettazione, diverse competenze e campi del sapere; - presenza di una dirigenza stabile e dinamica; - la differenza di genere fra i docenti fa registrare solo una lieve prevalenza femminile. 	<ul style="list-style-type: none"> - A causa della recente implementazione dell'offerta formativa d'Istituto c'è stata una variazione di tipologie di docenti - sia a tempo determinato che a tempo indeterminato - che non ha permesso di creare, in questo transitorio, un corpo docente solido e compatto, pur nella sua eterogeneità. Ciò ha creato - difficoltà nel far entrare in situazione ogni anno un numero prefissato di docenti di nuova nomina; - difficoltà di progettazione a lungo e medio termine in base alle professionalità ed alle competenze dei docenti; - difficoltà di progettazione a lungo termine di interventi di formazione professionale del personale docente.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS077006	152	51,5	164	65,6	163	79,5	129	86,6
- Benchmark*								
NAPOLI	8.141	61,3	7.340	71,2	7.104	71,8	6.465	75,1
CAMPANIA	14.945	65,8	13.927	74,7	13.929	75,2	12.879	79,2
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: NAIS077006	57	19,3	60	24,0	73	35,6	62	41,6
- Benchmark*								
NAPOLI	3.153	23,7	3.104	30,1	2.726	27,5	2.337	27,2
CAMPANIA	5.499	24,2	5.541	29,7	5.163	27,9	4.508	27,7
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	13	56,5	12	63,2	-	-	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	71	83,5	51	87,9	28	90,3	20	100,0
CAMPANIA	401	92,0	293	92,4	181	91,4	75	98,7
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	6	26,1	6	31,6	-	-	-	-
- Benchmark*								
NAPOLI	23	27,1	12	20,7	11	35,5	5	25,0
CAMPANIA	119	27,3	78	24,6	68	34,3	17	22,4
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: NAIS077006	3	22	29	16	12	-	3,7	26,8	35,4	19,5	14,6	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	2.130	3.928	2.561	1.201	600	9	20,4	37,7	24,6	11,5	5,8	0,1
CAMPANIA	3.741	7.373	4.791	2.324	1.206	16	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS077006	2	0,7	4	1,6	1	0,5	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
NAPOLI	-	3,5	-	2,1	-	3,1	-	3,3	-	2,4
CAMPANIA	-	3,4	-	2,4	-	3,1	-	3,1	-	2,8
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	4	14,8	0	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	-	5,6	-	0,0	-	3,1	-	0,0	-	-
CAMPANIA	-	1,4	-	0,3	-	1,0	-	0,0	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS077006	20	7,3	3	1,0	1	0,5	2	0,7	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	1.008	8,7	391	3,7	225	2,2	94	1,5	320	17,3
CAMPANIA	1.727	8,9	597	3,4	475	2,8	192	2,2	485	14,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	1	1,0	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	6	4,1	3	5,9	1	2,2	1	2,2	-	-
CAMPANIA	19	6,2	14	9,2	3	2,1	1	2,2	-	-
Italia	122	3,7	51	3,2	39	1,9	4	1,4	-	-

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: NAIS077006	28	10,5	14	5,9	3	1,5	3	2,1	1	1,2
- Benchmark*										
NAPOLI	1.241	10,3	474	4,8	375	3,9	186	2,2	150	1,3
CAMPANIA	2.054	9,9	779	4,4	671	3,8	369	2,3	239	1,1
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: NAIS077006	1	4,5	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
NAPOLI	1	1,2	4	7,4	1	3,3	-	0,0	-	-
CAMPANIA	36	9,0	8	2,6	5	2,6	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di ammessi alla classe successiva, al triennio, è superiore alla media anche nazionale. Inoltre le percentuali di allievi con voti alti agli esami è di molto superiore alla media anche nazionale. Le percentuali di abbandono sono poco significative e di molto inferiori alla media anche nazionale, solo una quota poco significativa del liceo musicale.	C'è una percentuale di ammessi alla classe successiva nel biennio, leggermente inferiore alla media della provincia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato







La scuola perde pochi studenti nel passaggio da un anno all'altro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione gratificante, in quanto è di molto superiore alla media, anche nazionale.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIS077006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
NAIS077006	0,0	60,2	61,3	65,3	0,0	0,0	44,6	46,1	49,2	0,0
NATD07701C	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
Tecnico	0,0	55,7	58,2	63,1	0,0	0,0	42,1	44,6	48,9	0,0
NATD07701C - IIT	55,1				7,0	35,5				-2,9

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NATD07701C - II T	2	10	2	4	0	7	11	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIS077006	11,1	55,6	11,1	22,2	0,0	38,9	61,1	0,0	0,0	0,0
Campania	27,9	32,6	19,2	15,8	4,6	32,3	35,8	17,7	7,0	7,2
Sud	23,3	30,2	22,0	17,0	7,5	26,4	35,7	18,0	8,2	11,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti della prova di italiano sono in linea con la media regionale</p> <p>Le disparità di risultati si attenuano nel corso della permanenza dei ragazzi a scuola in quanto si colmano in parte le enormi lacune sia di metodo che di competenze riscontrate all'inizio del corso di studi</p> <p>Nonostante non ci siano esiti di prove standardizzate che possano ritenersi valide per la scuola, dagli incontri dipartimentali emerge che c'è abbastanza uniformità tra le varie classi ciò permette una programmazione di dipartimento valida per tutta la scuola</p>	<p>Bassa partecipazione degli studenti alle prove standardizzate: ha partecipato solo una classe dell'indirizzo turistico</p> <p>Basso grado di coinvolgimento degli alunni, dei docenti e delle famiglie</p> <p>Gli esiti delle prove di Italiano sono al di sotto della media nazionale e del sud Italia</p> <p>Gli esiti delle prove di matematica sono al di sotto della media</p> <p>Alta concentrazione di alunni della scuola presenti nei livelli di prestazione L2 sia in Italiano che in Matematica</p> <p>Mancanza di alunni collocati ai livelli più alti di Italiano (L5) e mancanza di alunni collocati nei livelli medi e alti in Matematica (L3, L4 ed L5).</p> <p>La mancanza di risorse ha impedito l'esercizio di azioni di supporto per colmare le lacune di base che si riscontrano all'inizio del corso di studi</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dagli esiti delle prove dell'unica classe che si è sottoposta alle prove INVALSI si evince un'alta concentrazione dei risultati nei livelli 1 e 2 e la mancanza di studenti nei livelli più alti soprattutto per la matematica. La criticità del dato è giustificata dalla scarsa partecipazione degli alunni alle prove imputabile a fatti esterni alla scuola, minando, in tal modo, la possibilità di acquisire risultanze più aderenti alla realtà scolastica.
--


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave e di cittadinanza acquisite dagli allievi vengono costantemente monitorate dai docenti durante l'anno scolastico, avvalendosi di questionari e di altri strumenti, quali l'osservazione del comportamento, la partecipazione attiva ai percorsi formativi proposti. Nell'ambito dell'educazione alla legalità, annualmente si svolgono progetti e partecipazione a concorsi e ad eventi vertenti sulle problematiche giovanili (uso di sostanze stupefacenti, forme di delinquenza minorile, bullismo, inosservanza delle regole basilari del vivere civile). Ogni attività si completa con la somministrazione di questionari al fine di valutare l'incidenza del lavoro svolto sulla personalità di ogni singolo allievo. Gli alunni del nostro Istituto partecipano alle attività in sintesi descritte con assiduità ed interesse, facendo registrare un crescente impegno nel voler affrontare nuove tematiche. L'apertura del nostro Istituto al territorio e la convenzione con Enti per la realizzazione di progetti più complessi favorisce un costante susseguirsi di azioni nell'ambito del volontariato che consente agli allievi di interiorizzare forme di cooperazione verso coloro che ne hanno bisogno.</p>	<p>Diffusione all'esterno della Scuola delle attività svolte nei vari ambiti sociali. Sistematicità di intervento degli Enti territoriali nella realizzazione di alcuni Progetti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività svolte nei vari ambiti sociali considerati hanno consentito agli alunni di conseguire un buon grado di consapevolezza e di responsabilità nello svolgimento delle stesse. Si osserva in molti allievi un' apprezzabile autonomia nell'organizzare i lavori di gruppo, nel favorire la cooperazione reciproca, nel valutare criticamente gli apporti personali, nell'intento di migliorarli. Si evidenzia una forte propensione alla partecipazione alla maggior parte delle attività proposte dal sistema scolastico.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
NAIS077006	15,5
NAPOLI	44,7
CAMPANIA	45,5
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS077006	33,3	0,0	66,7	47,6	19,0	33,3	0,0	33,3	66,7
- Benchmark*									
NAPOLI	31,0	34,6	34,4	41,2	25,3	33,5	42,8	27,0	30,2
CAMPANIA	30,4	33,8	35,8	40,0	27,1	32,9	44,0	27,3	28,7
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
NAIS077006	33,3	0,0	66,7	38,1	4,8	57,1	33,3	0,0	66,7
- Benchmark*									
NAPOLI	29,8	16,9	53,2	37,0	13,6	49,5	41,7	17,7	40,6
CAMPANIA	31,0	17,0	52,0	35,3	16,0	48,7	44,5	16,2	39,3
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIS077006	108	59,3	74	40,7	182
NAPOLI	19.210	74,0	6.751	26,0	25.961
CAMPANIA	37.734	75,3	12.390	24,7	50.124
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NAIS077006	70	64,8	42	56,8
- Benchmark*				
NAPOLI	15.376	86,5	4.537	74,9
CAMPANIA	31.749	88,9	9.035	78,9
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIS077006	istituto tecnico	63	47	9	6	2	-	49,6	37,0	7,1	4,7	1,6	0,0
- Benchmark*													
NAPOLI		3.395	3.345	1.621	594	92	17	37,5	36,9	17,9	6,6	1,0	0,2
CAMPANIA		5.837	5.951	3.076	1.163	180	37	35,9	36,6	18,9	7,2	1,1	0,2
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NAIS077006	liceo musicale e coreutico	6	4	9	1	-	-	30,0	20,0	45,0	5,0	0,0	0,0
- Benchmark*													
NAPOLI		15	40	34	15	2	2	13,9	37,0	31,5	13,9	1,9	1,9
CAMPANIA		85	203	164	94	20	10	14,8	35,2	28,5	16,3	3,5	1,7
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
NAIS077006	118	34	28,8	94	27	28,7	88	19	21,6
- Benchmark*									
NAPOLI	26.397	7.960	30,2	27.546	8.085	29,4	29.562	7.651	25,9
CAMPANIA	53.798	16.665	31,0	54.077	16.483	30,5	56.586	14.786	26,1
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	% ≤2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% ≤2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% ≤2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36
NAIS077006	14,7	11,8	20,6	32,4	20,6	0,0	0,0	18,5	25,9	37,0	18,5	0,0	5,3	10,5	21,1	57,9	5,3	0,0
- Benchmark*																		
NAPOLI	10,1	15,0	23,6	31,6	19,8	0,0	8,9	16,6	28,0	25,5	21,0	0,0	10,4	17,0	28,0	34,9	9,8	0,0
CAMPANIA	10,4	15,2	24,5	31,2	18,7	0,0	10,0	16,8	28,4	24,4	20,3	0,0	11,3	17,7	27,5	33,6	9,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
NAIS077006	7,6	9,1	16,7	1,5	65,2	15,5	39,7	24,1	6,9	13,8	13,6	20,3	49,2	3,4	13,6
- Benchmark*															
NAPOLI	11,5	46,1	18,5	4,6	19,2	12,0	49,5	16,1	4,8	17,5	11,9	55,6	12,4	5,6	14,5
CAMPANIA	13,0	48,2	15,2	6,2	17,4	12,8	51,2	13,3	6,4	16,3	12,5	56,5	11,5	6,5	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
NAIS077006	0,8	8,0	91,3	3,4	12,1	84,5	0,0	3,4	96,6
- Benchmark*									
NAPOLI	0,6	8,2	91,2	0,9	9,5	89,6	1,2	9,8	89,0
CAMPANIA	1,8	11,0	87,2	2,1	11,3	86,6	2,2	11,2	86,6
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: NAIS077006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS077006	17,0	4,5	72,0	2,7	2,3	0,4	1,1	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	51,2	12,6	10,8	13,0	4,4	1,4	6,4	0,1
CAMPANIA	52,2	11,1	13,1	10,0	5,4	2,2	5,8	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: NAIS077006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS077006	46,6	20,7	5,2	17,2	5,2	1,7	3,4	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	54,1	11,5	11,0	11,0	5,0	1,4	5,9	0,1
CAMPANIA	54,9	10,5	13,2	8,4	5,6	2,3	5,1	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: NAIS077006 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
NAIS077006	71,2	8,5	1,7	1,7	3,4	3,4	10,2	0,0
- Benchmark*								
NAPOLI	53,7	11,6	12,6	7,9	4,9	2,3	6,9	0,1
CAMPANIA	55,5	10,7	13,5	6,5	5,5	2,6	5,5	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tra i vari allievi diplomati, taluni, specie quelli diplomati da più di una decina d'anni, hanno raggiunto punti apicali nel mondo del lavoro, come è dimostrato dai vari contatti tra docenti ed ex allievi. La scuola collabora con Alma Diploma per l'orientamento post-diploma	Dagli indicatori emerge che, negli ultimi anni, si iscrive all'università un numero di allievi quasi nella media della provincia, e chi si iscrive o riesce a superare più della metà dei CFU oppure non raggiunge alcun credito, forse a significare ci si iscrive in attesa di occupazione. Anche l'inserimento nel mondo del lavoro è in linea con l'occupazione nella provincia, che è basso e non sempre qualificato. Non esiste una banca dati interna consolidata che segua gli allievi in uscita dalla scuola, sia nel mondo del lavoro che dell'università, anche se ci sono numerosi contatti tra docenti ed ex alunni.
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola raccoglie in modo non sempre sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.). La scuola si sta attivando per creare un archivio degli alunni diplomati

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,5	19,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	6,2	8,5	6,3
	Medio - alto grado di presenza	36,1	25,1	33,4
	Alto grado di presenza	41,2	46,7	40,5
Situazione della scuola: NAIS077006		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,9	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	4,1	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	20,3	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	56,8	52	40,3
Situazione della scuola: NAIS077006		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82,5	78,9	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,4	76,4	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,5	78,4	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,4	74,9	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75,3	70,9	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,4	55,3	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	73,2	76,9	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,5	20,1	23,1
Altro	No	12,4	11,6	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,4	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	73	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	56,8	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,8	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,8	30	26
Altro	No	10,8	10,7	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- AMPIA OFFERTA FORMATIVA : nel nostro istituto sono presenti diversi percorsi curriculari (Tecnico ad indirizzo : Amministrazione Finanza e Marketing, Turistico, Grafica e comunicazione, Informatica , e Liceo musicale) che rispondono in parte alle esigenze del contesto locale.</p> <p>- Il curriculum di istituto è stato definito nell'ottica del raggiungimento delle competenze previste dai documenti ministeriali e delle competenze trasversali, attraverso attività di supporto ed extra curriculari che potenziano l'autonomia di apprendimento degli allievi, il senso di responsabilità e la cittadinanza attiva.</p> <p>- In accordo con il curriculum definito dalla scuola sono programmate attività di ampliamento dell'offerta formativa anche con l'adesione a iniziative del FSE : progetti di studio all'estero, stage, tirocini e alternanza scuola/lavoro, strumenti didattici fondamentali per il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi e per attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compresi il volontariato ed attività di utilità sociale che sviluppano le competenze di cittadinanza attiva.</p>	<p>- Il Curriculum risponde in maniera standardizzata ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative del contesto locale, mancando qualche volta il concreto adeguamento alle esigenze del territorio, essendo questo sostanzialmente deprivato da un punto di vista economico e sociale.</p> <p>- Gli stage, i tirocini e i progetti di alternanza scuola/lavoro sono di durata relativamente breve e la partecipazione e' inevitabilmente limitata a una piccola percentuale degli studenti.</p> <p>- E' necessario incentivare momenti di confronto sulla reale utilizzazione da parte dei docenti del curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per le proprie attività e sull'integrazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle progettazioni individuali, la formazione in servizio in forma di ricerca azione e scambio tra i pari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	4	4,3
	Medio - basso grado di presenza	20,6	22,1	21,7
	Medio - alto grado di presenza	42,3	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	33	34,2	36,1
Situazione della scuola: NAIS077006		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	20,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	35,1	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	40,5	39,3	36,3
Situazione della scuola: NAIS077006		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	80,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	61,9	63,8	67,2
Programmazione per classi parallele	No	52,6	58,3	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,9	94,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	48,5	43,2	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,8	93,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	67,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,7	58,3	51,8
Altro	No	4,1	6,5	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,7	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	66,2	68	71,7
Programmazione per classi parallele	No	66,2	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,9	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	43,2	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	91,9	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,6	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,4	56	48,8
Altro	No	8,1	8,7	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti disciplinari sono le strutture di riferimento consolidate per la progettazione didattica. I docenti che fanno parte dei vari dipartimenti realizzano quindi una programmazione annuale per tutti gli ambiti disciplinari, individuati distintamente nei diversi indirizzi.	E' necessario incentivare un monitoraggio periodico, nel corso dell'anno scolastico, del reale adeguamento delle programmazioni individuali a quella del dipartimento, che comporterebbe la possibilità di rivedere la/le progettazione/i.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,7	25,6	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,5	10,1	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	64,3	56,9
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,6	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: NAIS077006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	71,4	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	6,5	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	20,6	22,1	21,2
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,2	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	27	24	19,7
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,3	73,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,5	21,1	23,7
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,8	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,7	25,3	23,6
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- I docenti utilizzano i criteri di valutazione nelle varie discipline e per i diversi ambiti rapportandosi ai criteri stabiliti nel documento di istituto, valutando gli aspetti relativi alle conoscenze, competenze e abilità, sia disciplinari che trasversali.</p> <p>- Si progettano interventi didattici individualizzati a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>- Le prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti vengono utilizzate unicamente a inizio anno per la valutazione in ingresso e a fine anno per il recupero dei debiti.</p> <p>- E' necessario incrementare un monitoraggio periodico dell'effettivo adeguamento nella valutazione individuale ai criteri di istituto e di eventuali nuclei problematici inerenti tale adeguamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

IL Curriculum è strutturato secondo le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il liceo musicale e gli istituti tecnici, nonché del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, recepiti entrambi nel POF dell'Istituto. La progettazione didattica, è sviluppata dai dipartimenti disciplinari secondo le linee previste dal curriculum verticale e trasversale e mediante la realizzazione di modelli comuni. I livelli di apprendimento degli alunni e il comportamento sono valutati attraverso indicatori utili a misurare il grado di avvicinamento di ciascuno ai traguardi di sviluppo delle competenze definiti nel curriculum scolastico. Non è pienamente realizzata la contestualizzazione del curriculum al contesto sociale e va sicuramente incentivato il monitoraggio periodico dell'attività di progettazione nei dipartimenti disciplinari per la verifica degli obiettivi intermedi raggiunti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,5	76,9	64,3
	Orario ridotto	0	3	8,7
	Orario flessibile	15,5	20,1	27
Situazione della scuola: NAIS077006		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	6,8	3,3	11,9
	Orario flessibile	18,9	29,3	37,5
Situazione della scuola: NAIS077006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	90,7	94,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,1	32,2	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	1,5	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,2	5,0	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	7,2	4,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,8	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,2	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,5	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,4	4,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,7	88,4	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,6	81,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,5	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,2	5	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,5	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,8	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,1	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,8	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'edificio scolastico è in corso di ristrutturazione dal 2008. La scuola ha ristrutturato un'intera area dell'edificio, finalizzandola ad uno spazio laboratoriale diffuso (piano terra) attualmente ancora in ristrutturazione. Nell'Istituto sono ubicati: 5 laboratori informatici, 2 linguistici, 1 di elettronica, 2 musicali con complessive 100 macchine e un laboratorio di chimica e fisica. L'intera area laboratoriale è affidata alla gestione di un ufficio tecnico. Nella sede centrale e succursale, gli alunni (Finanza e Marketing, Tecnico Turismo, Informatica, Grafica, Liceo Musicale) hanno le medesime opportunità di accesso a tutti i laboratori utili all'attività didattica anche se gli stessi laboratori sono in quantità insufficienti. Per ciò che concerne i supporti didattici, sono state installate sei lavagne interattive multimediali fisse nei vari laboratori, più tre LIM (2 in centrale e 1 in succursale) su carrello mobile che si possono spostare da un'aula all'altra. L'Istituto è servito da una rete didattica (centrale/succursale) di tipo mista (cablata e wireless). Il cablaggio interessa solo i laboratori, le aule sono raggiunte dal segnale wireless. Gli studenti accedono agli spazi laboratoriali in proporzione all'indirizzo specifico del triennio di specializzazione e alle ore previste da ogni indirizzo e in maniera abbastanza equa per il biennio comune. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento risulta abbastanza soddisfacente.</p>	<p>Due dei laboratori informatici è composto da macchine non recenti (circa 25 PC su 100) inoltre manca ancora attualmente l'installazione di una LIM in tutte le classi in modo da avviare forme sperimentali di didattica integrata per tutti gli alunni dell'Istituto. Sarebbero opportuno finanziamenti per rimpiazzare le macchine più usurate e dotare tutte le aule di LIM. Bisogna inoltre potenziare l'aggiornamento dei materiali, nonché la presenza di materiali tecnologici come supporto per una didattica innovativa nelle classi.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica l'accesso ai laboratori e incentiva l'uso di metodologie basate sulle nuove tecnologie e la partecipazione attiva degli studenti mediante gruppi di livello, attività di tutoring, apprendimento cooperativo, lezione dialogata, laboratori tematici. Riveste, altresì, importanza l'approccio ad una didattica personalizzata tesa sempre più a valorizzare le potenzialità degli alunni.	La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative e soprattutto trasversali va assolutamente potenziata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIS077006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	27,8	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,7	46,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:NAIS077006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	37,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	46	49,7	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIS077006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44	45,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	27,4	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	37,9	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIS077006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	22	27,9	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	36,3	38	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:NAIS077006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,03	4	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,62	4,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,4	2,6	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,9	1	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:NAIS077006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	4,56	23	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
NAIS077006	Istituto Tecnico	221,5	177,3	125,1	123,5
NAPOLI		227,1	192,3	183,3	186,7
CAMPANIA		213,7	185,2	177,1	176,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014			
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso
NAIS077006	Liceo Musicale e Coreutico	215,2	181,5
NAPOLI		184,3	187,4
CAMPANIA		127,4	132,5
ITALIA		86,4	95,5

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la promozione delle competenze sociali la scuola si è attivata in vari progetti sia sul tema della legalità e della responsabilità sia sul tema del volontariato, coinvolgendo gli studenti di tutte le sezioni dei vari indirizzi della scuola. Inoltre all'interno di alcuni progetti sono stati assegnati anche ruoli e responsabilità ben precise agli studenti proprio per promuovere il senso etico della responsabilità nonché lo spirito di collaborazione e di lavoro di gruppo. La scuola predispone azioni preventive ed interlocutorie di tipo costruttivo quali il patto di corresponsabilità condivisa dalla famiglia e da studenti.	L'attento monitoraggio dei comportamenti da parte dei docenti e la loro capacità di mediare i conflitti fa sì che non costituiscano un problema i casi di trasgressione anche se il grado diverso di scolarizzazione, verificato in ingresso nei nuovi studenti impegna maggiormente i docenti nell'educazione al rispetto delle regole comuni. Occorre accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica per ridurre il numero di assenze e ritardi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi e comunque in relazione al numero di ore previste da ciascun indirizzo di studio specifico per il triennio di specializzazione mentre vengono usati in maniera abbastanza equa per il biennio comune e in base anche alle esigenze delle varie progettualità. L'azione didattica è finalizzata innanzitutto ad assicurare il benessere psicofisico degli alunni.

L'accettazione e il comportamento tra i compagni è nella media. Il clima scolastico nel complesso è positivo per i docenti, i quali sono motivati a lavorare nella scuola e perciò hanno la capacità di mediare i conflitti. I genitori hanno una percezione dell'insegnamento in linea con la media delle scuole. La scuola privilegia la partecipazione attiva degli studenti ed è impegnata a diffondere l'uso delle nuove tecnologie (nonostante le risorse esigue).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,2	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,2	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,7	5,2	13,9
Situazione della scuola: NAIS077006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è impegnato ad adeguare i processi di insegnamento/apprendimento ai bisogni formativi di ciascun discente nelle diverse articolazioni del personale progetto formativo, attraverso PDP per alunni DSA, PEI per alunni D.A., programmazione individualizzata per alunni stranieri (in numero ridotto rispetto alla media nazionale). Il gruppo H.il GLL, la funzione strumentale, la ref. del DIP. di sostegno e tutti i docenti di sostegno orientano gli interventi individualizzati, promuovono e pongono in essere tutte le azioni rivolte a raggiungere un'efficace didattica inclusiva: osservazione, metodologie didattiche quali il tutoring e il gruppo di livello tra pari, modelli comuni di progettazione didattica, predisposizione di prove strutturate, criteri di valutazione, profilo delle competenze in uscite, la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti(F3, progetti approvati dal C.D.). Le prassi didattiche/organizzative sono chiaramente esplicitate nel Piano Annuale di Inclusione. I docenti curricolari e di sostegno hanno continui e costanti relazioni con portatori di interesse al fine di monitorare gli obiettivi formativi e valutare se sono in aderenza con i bisogni attesi.	Emerge la necessità di migliorare in modo maggiormente condiviso e partecipato i percorsi didattici/educativi: integrativi e complementari; avvalendosi delle risorse tecnologiche che vanno sicuramente diffuse nel lavoro d'aula. Potenziare la partecipazione in rete con le scuole e con il territorio.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
NATD07701C	17	262
NATF07701P	15	256
Totale Istituto	32	518
NAPOLI	6,2	68,7
CAMPANIA	4,9	56,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,2	72,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,3	9,5	14,7
Sportello per il recupero	No	38,1	37,2	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	63,9	66,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	10,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	64,9	57,8	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,2	6,5	18,6
Altro	No	13,4	17,6	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,6	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8	13
Sportello per il recupero	No	47,3	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	67,6	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,2	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	66,2	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	10	23,3
Altro	No	23	23,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:NAIS077006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	42,3	44,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,4	11,6	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,5	55,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	89,7	89,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	49,5	41,7	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,9	61,8	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	83,5	86,4	91
Altro	No	7,2	9,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:NAIS077006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	45,9	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,9	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,2	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,3	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	54,1	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	52,7	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	86,5	85,3	87,2
Altro	No	8,1	8,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il recupero è assunto come compito fondamentale dell'istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. L'organizzazione del recupero tiene conto: 1)del monitoraggio regolare del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe; 2) della comunicazione bimestrale alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare; 3)dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili in orario scolastico ed extrascolastico attraverso attività di tutoring, gruppi di livello tra pari, open class, didattica laboratoriale.

Il potenziamento è effettuato con attività aggiuntive motivanti fra cui le certificazioni linguistiche ed informatiche, progetti con enti esterni, progetti PON (procedura ordinaria e straordinaria), stages all'estero e in Italia, progetto Business game in convenzione con L'Università Liuc di Castellanza Varese . La partecipazione è rivolta in particolare agli allievi migliori.

Da incentivare attività interne di potenziamento quali progetti per classi parallele.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è attento sia all'inclusione che alla differenziazione dei percorsi. Mette in campo attività volte a sostenere allievi con difficoltà e attività volte a potenziare allievi con maggiori capacità.

Gli obiettivi educativi e gli interventi didattici per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono ben definiti e sono costantemente monitorati e verificati i risultati raggiunti. Gli interessati, ed in particolare, i genitori incontrati sono soddisfatti per quanto realizza l'Istituto anche perchè il clima tranquillo e l'attenzione alle effettività degli apprendimenti permette ai figli di esprimersi al meglio e consente alla maggior parte dei discenti di raggiungere buoni obiettivi formativi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:NAIS077006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	48,4	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,7	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,9	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	44	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,4	29,5	32,3
Altro	Si	20,8	21,5	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto sviluppa attività di continuità tra cui: OPEN DAY, visita presso le scuole medie del territorio e presentazione dell'offerta formativa alle classi terminali da parte di un gruppo di docenti, nonché partecipazione ad attività di incontro con i genitori degli allievi e con i referenti all'orientamento. Trasmissione dei fascicoli dei discenti e relativa lettura e interpretazione dei dati trasmessi e riscontro con le prove di ingresso delle competenze in uscita dalle scuole medie. Assemblea dei portatori d'interesse il primo giorno di scuola e accoglienza di tipo tradizionale nelle classi prime.	Coordinare l'attività di continuità con i docenti delle superiori di primo grado. organizzare la partecipazione ad attività dell'istituto con i discenti delle superiori di primo grado. controllare gli esiti del percorso scolastico per riorientare i discenti e ridurre la dispersione scolastica, Implementare progetti che richiedono attività comuni con i discenti di ciclo diverso.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:NAIS077006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	48,4	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50,9	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	36,5	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	94,3	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	22	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	62,3	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,6	78,2	82,4
Altro	Si	13,2	14,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso gli incontri con gli atenei universitari, e gli orientatori ospiti in sede, ha stimolato gli studenti alla comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Nel corso dell'anno 2014/15, un progetto con la II Università di Napoli, ha realizzato l'obiettivo della consapevolezza delle attitudini personali dove si registra anche la partecipazione a lezioni universitarie da parte dei discenti. I percorsi di orientamento coinvolgono le classi IV e V di tutte le sezioni ed indirizzi. Sono stati presentati ai ragazzi anche percorsi di orientamento professionale e vicini al mondo del lavoro (es. Corsi per estetista e professioni sanitarie, settore turistico e attività dei servizi e del settore informatico) e sono stati presentati esperti orientatori delle forze dell'ordine. La scuola monitora attraverso i dati di Alma Diploma quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Emerge la necessità di potenziare un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento e di intensificare i rapporti con il mondo produttivo dei beni e servizi del territorio ai fini di un processo di orientamento finalizzato a scelte diverse da quelle di prosecuzione degli studi. Il monitoraggio delle scelte se in linea con l'attività di orientamento va valorizzata da comunicazioni/documentazioni cartacee.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità e di orientamento sono numerose e significative. Nella scuola sono presenti docenti referenti che programmano e coordinano le attività. Le iniziative di continuità hanno come obiettivo quello di: 1) offrire una visione trasparente della propria offerta formativa; 2) garantire un ingresso meno ansioso dei ragazzi nell'Istituto; 3) garantire un'eterogenea costruzione di future classi prime; 4) costruire una continuità relazionale: il primo giorno di scuola, i genitori insieme ai ragazzi sono convocati in assemblea dal Dirigente Scolastico per instaurare fin da subito una relazione proficua tra i portatori di interesse.

Vengono attuate azioni di orientamento finalizzate a far emergere le proprie attitudini e le proprie inclinazioni: al quinto anno si attivano laboratori volti a guidare gli studenti ad una scelta universitaria o di lavoro consapevole e matura. La collaborazione con Alma diploma consente un orientamento individualizzato e parzialmente tutorato. I genitori e gli studenti apprezzano gli sforzi effettuati dalla scuola pur in presenza di vincoli logistici ed economici imputabili a fattori esogeni come la distanza dai poli universitari, un tessuto produttivo sempre più depauperato e l'assenza di risorse destinabili a tale attività.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è di operare per l'affermazione di un sistema incentrato sulla formazione continua dell'individuo lungo tutto l'arco della vita in tutte le sue potenzialità. Gli obiettivi di missione vengono definiti ed esplicitati nel POF e sono largamente condivisi dalla comunità scolastica.	La missione dell'istituto e le prioritari non sono ancora rese adeguatamente note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. C'è bisogno di una ulteriore esplicitazione documentale al riguardo. Da potenziare la condivisione di tutti i soggetti coinvolti.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I processi della scuola in campo didattico e formativo fanno riferimento alla metodologia tradizionale, determinati da percorsi ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • processo chiave relativo all'istruzione = (aspettative della famiglia) > verifica competenze in ingresso > interventi didattici > verifiche e azioni di recupero/potenziamento > verifiche finali > certificazione delle competenze > (soddisfazione della famiglia); • processo chiave relativo alla formazione globale = (aspettative della famiglia) > osservazione > interventi formativi (progetti, partecipazioni, visite e gite, ricerche, attività di gruppo > valutazione valori, atteggiamenti, partecipazione > certificazione delle competenze sociali > (soddisfazione della famiglia). Nel mese di settembre vengono definite le modalità di attuazione dei processi e scelti i responsabili che dovranno coordinare le azioni. In seguito vengono stabilite le azioni specifiche quali progetti curriculari ed extra-curriculari, moduli didattici interdisciplinari, collaborazioni con enti esterni ecc, tenendo conto delle risorse interne ed esterne disponibili, delle esigenze degli utenti e delle competenze del personale. Vengono elaborati così i piani di studio. Le sedi sono quelle istituzionali per la programmazione delle attività didattiche: C.d.D., C.d.C., Il processo viene avviato nel mese di ottobre sulla base di informazioni e obiettivi, ricavati dalle prove d'ingresso, che riflettono le competenze iniziali degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> -Migliorare la definizione e la trasparenza dei criteri di valutazione delle competenze e del Comportamento. -Sottolineare l'importanza dell'applicazione scrupolosa e uniforme dei criteri di valutazione stabiliti dal CdD; -Garantire un efficace monitoraggio sistematico delle aspettative e la soddisfazione delle famiglie, potenziando la sinergia e il confronto scuola-famiglia.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,6	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	32,9	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	28,7
	Più di 1000 €	5,7	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAIS077006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,9	28,5	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAIS077006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,21	69,31	72,46	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NAIS077006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	73,53	83,61	82,18	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS077006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	61,25	39,62	38,88	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NAIS077006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	84,00	63,33	59,68	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,8	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	23,9	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	17	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,8	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,7	24,9	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,5	70,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	65,4	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	2,5	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	34,6	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,9	6,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,3	49,5	54
Il Dirigente scolastico	Si	12,6	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	14,5	13,8	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	52,2	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	33,3	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	6,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	73	71,4	77,1
I singoli insegnanti	No	10,1	10,8	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,3	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	1,3	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	25,2	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,9	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	40,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	No	2,5	3,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,2	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	59,1	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0,6	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	39,6	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	14,5	19,4	12,6
Consiglio di istituto	No	70,4	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	81,1	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	10,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,8	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	37,7	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	0	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	27,7	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	71,7	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,3	6,5	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NAIS077006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,1	88,6	85,6
Consiglio di istituto	Si	3,1	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	29,6	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	10,1	8	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:NAIS077006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	19,3	20,3	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	8,6	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20	40,1	39	30,5
Percentuale di ore non coperte	80,00	37,6	35,5	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:NAIS077006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,39	17,8	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,9	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,42	44,7	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	66,19	32,7	35,8	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel POF viene riportato l'organigramma sia funzionale che nominale dell'Istituto.</p> <p>Coerentemente con la legge vigente in materia, vengono eletti i rappresentanti dei genitori e del personale, i componenti del Consiglio d'Istituto e della giunta esecutiva.</p> <p>Per l'assunzione dei vari incarichi di responsabilità tra il personale docente, viene chiesta la disponibilità ad inizio anno scolastico. Il C.d.D. discute e propone la suddivisione delle aree FF.SS.</p> <p>In base alla disponibilità data e coerentemente con quanto stabilito vengono individuate le figure con relativi compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaboratori DS; • FF.SS. (in base a disponibilità : quest'anno 4 aree suddivise tra i docenti disponibili); • commissioni; • coordinatori di classe, evitando di assegnare il coordinamento di due classi ad un docente); <p>Tutti gli incarichi così assegnati vengono definiti formalmente con una lettera di nomina. A fine anno è attesa la relazione finale del lavoro svolto che viene valutata qualitativamente sia dal C.d.D. che dalla Dirigenza.</p> <p>I margini di autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati sono stati definiti dal DS nei collegi di inizio anno con due parole chiave: responsabilità e coerenza, che sono stati ribaditi in tutte le occasioni collegiali, di gruppo.</p>	<p>. Da migliorare la Comunicazione delle aspettative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da Migliorare la definizione dei compiti e responsabilità (chiara /dettagliata / esplicita); • Regolarità nell'autovalutazione e nel monitoraggio degli obiettivi raggiunti; <p>. Puntuale formazione e aggiornamento dei singoli dipendenti A.T.A. tendente a seguire i progressivi cambiamenti normativi anche nell'ottica dell'intercambiabilità del personale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:NAIS077006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,73	6,94	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NAIS077006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2583,00	11705,9	11924,1	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NAIS077006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	10,00	60,39	76,36	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIS077006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,70	32,63	32,7	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAIS077006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	18,2	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,7	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,3	23,7	31,5
Lingue straniere	1	25,8	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	16,4	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22	17,8	17,6
Sport	0	12,6	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	2	20,8	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	18,9	15,4	20,6
Altri argomenti	0	29,6	35,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NAIS077006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,6	1,4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NAIS077006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	39,30	43,3	45,6	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NAIS077006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NAIS077006
Progetto 1	Per creare i presupposti di una scelta consapevole degli studenti in entrata
Progetto 2	Per creare i presupposti di una scelta consapevole degli studenti in uscita
Progetto 3	Per il potenziamento delle lingue e certificazioni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	45,3	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	16,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	38,4	36	51,6
Situazione della scuola: NAIS077006		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> il programma annuale è stato predisposto per sostenere l'utilizzo razionale e collaborativo delle risorse e garantire così il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica. A tale riguardo è stato ristrutturato il sito web della scuola, per garantire una gestione efficace, efficiente, trasparente dell'azione amministrativa. L'introduzione, da quest'anno, del registro elettronico, insieme alla piattaforma di open class per la gestione dell'attività di recupero e potenziamento scolastico e l'uso nel prossimo anno scolastico dei tablet conferma l'obiettivo di trasformare l'istituto in un'amministrazione digitale. 	<ul style="list-style-type: none"> Risorse esigue per una Pianificazione equilibrata del FIS che consenta di soddisfare l'ampliamento dell'offerta formativa. Pubblicare il bilancio consuntivo sul sito, oltre che in bacheca; Potenziare la ricerca per la creazione di nuovi fondi; Attivare nuovi progetti per uniformarsi alla media provinciale, regionale e nazionale e per arricchire il POF Migliorare la verifica in itinere e finale della realizzazione del POF.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le priorit  strategiche sono state definite in modo chiaro, anche se la condivisione nella comunit  scolastica   da migliorare. La Dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilit  e compiti. Le risorse economiche e materiali sono esigue, l'Istituto pu  contare su fondi PON e altri fondi aggiuntivi per l'attivazione di attivita' integrative. Ad ogni modo buona parte delle risorse   impiegata per il raggiungimento degli obiettivi strategici della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAIS077006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	5,7	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	1,9	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,4	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,1	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25,2	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	24,5	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	9,4	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	10,7	9,2	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NAIS077006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	147,37	29,9	31,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NAIS077006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,68	63,2	59,3	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAIS077006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,13	0,6	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati attuati corsi di formazione su sicurezza, inglese e registro elettronico, corsi LIM. I Docenti impegnati nell'attività di inclusione hanno partecipato a corsi organizzati da scuole, dall'USR della Campania(Polo Qualità) o da enti no profit per approfondire e migliorare la progettazione didattica personalizzata per gli alunni BES. Vari docenti partecipano ad eventi formativi regionali, talvolta con esborso personale di cifre anche considerevoli. Si nota nei docenti una voglia di formarsi per essere più pronti a dare risposte alle esigenze di scuola sempre in continuo divenire. Difatti vari docenti si dedicano all'autoformazione per un approccio sempre più professionale al ruolo del docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Una analisi documentale delle esigenze formative del personale non esiste. Sono promosse poche tematiche su esigenze formative, anche a causa della mancanza di fondi. Non esistono questionari di monitoraggio sulle ricadute, anche se taluni corsi sono quasi basilari per l'attività ordinaria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con l'esperienza consolidata del dirigente vari docenti sono collocati al meglio delle loro possibilità, anche se manca una forte possibilità d'interazione delle varie intelligenze ed esperienze disponibili.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale, ma non esiste un'archiviazione documentale organizzata al riguardo, che metta in evidenza le risorse professionali, quindi non c'è piena condivisione. Si potrebbe migliorare questo aspetto rendendo pubblici, con il consenso degli interessati, curriculum e esperienze formative del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIS077006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,6	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	26,4	24,6	22,8
Accoglienza	Si	71,1	71,7	76,4
Orientamento	Si	89,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	74,2	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	86,2	85,5	86,5
Temi disciplinari	Si	35,8	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	35,8	35,1	35,9
Continuita'	Si	54,1	51,1	41,5
Inclusione	Si	78,6	76	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15,1	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	34,6	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: NAIS077006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAIS077006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,1	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	4,9	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,4	2,3	2,9
Accoglienza	7	6,4	7,3	9,5
Orientamento	12	7,1	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	6	4	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	1	6,7	6,8	7,8
Temi disciplinari	50	7,5	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	21	5,3	5,6	5,1
Continuita'	5	3,8	4,3	4
Inclusione	12	6,9	7,5	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza attraverso una lunga esperienza gruppi di lavoro di vario tipo: dipartimenti disciplinari, gruppi spontanei intorno a una tematica, una problematica o un'attività. I dipartimenti producono generalmente materiali utili alla scuola, soprattutto per ciò che riguarda la definizione di programmazione, valutazione, definizione prove di verifica in ingresso. Inoltre sussiste l'attività consolidata del GLHI e GLHO e da ultimo è stato costituito il gruppo di inclusione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono spazi e tempi specificamente dedicati alla condivisione di strumenti e materiali didattici, per cui la condivisione degli stessi è l'anello debole da migliorare. Non esiste monitoraggio, a livello di gruppo di lavoro, di obiettivi raggiunti, di prove comuni, di verifiche intermedie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LA SCUOLA promuove iniziative formative per i docenti in relazione all'attuazione del POF, ai bisogni formativi, alle necessità derivanti al cambiamento. Le proposte formative sono di qualità adeguata di numero inferiore alla media per l'esiguo risorse a disposizione della scuola. La collaborazione tra docenti viene incentivata dall'organizzazione di gruppi di lavoro e di studio finalizzati all'individuazione di strumenti operativi e strategie metodologiche condivise. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	22,6	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,1	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,4	6,8	23
Situazione della scuola: NAIS077006		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,9	55,9	57,9
	Capofila per una rete	26	29	26,1
	Capofila per più reti	17,1	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	1,6	2,1	8,2
	Media apertura	4,9	7,1	14,2
	Alta apertura	70,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIS077006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAIS077006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	41,5	32,9	48,7
Regione	0	32,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,8	19,2
Unione Europea	1	21,4	16,3	13,7
Contributi da privati	0	8,2	5,8	8
Scuole componenti la rete	0	26,4	32	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIS077006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	6,3	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	15,7	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,4	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	10,7	8,6	10,5
Altro	0	14,5	16,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAIS077006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,3	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	34,6	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	24,5	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	24,5	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	10,8	12,4
Orientamento	0	16,4	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	15,1	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,9	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	3,8	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,2	10,5	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15,1	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	32,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	8,8	8,3	10
Situazione della scuola: NAIS077006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIS077006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,2	35,1	40,4
Universita'	Si	66	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	29,6	23,4	19
Enti di formazione accreditati	Si	54,1	49,2	46,8
Soggetti privati	No	49,7	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	32,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	54,5	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,5	39,4	42,7
ASL	Si	50,3	45,8	52,4
Altri soggetti	No	15,7	18,8	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAIS077006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,2	75,4	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
NAIS077006			X
NAPOLI		6,0	93,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	32,1	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	42,1	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,6	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	3,1	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	0	0,9	19,9
Situazione della scuola: NAIS077006 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:NAIS077006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	12	13,3	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stato stipulato un accordo di rete scolastiche</p> <p>Partecipazione a manifestazioni territoriali da tutti gli ambiti disciplinari (sport, poesia, ambiente, musica, scienze e matematica);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola aperta e vivacità dell'ambiente scolastico; • Collaborazione con Associazioni del territorio. <p>. Stipulato accordo multiculturale con Malta.</p> <p>. Iniziative culturali con il Comune di Sant'Antimo: RICORDO DELLA MEMORIA, visita ai campi di deportazione, progetto EXPO.</p> <p>.Un giorno da legislatore: visita guidata presso la REGIONE, PRESSO PALAZZO MADAMA E MONTECITORIO.</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Formalizzazione dei rapporti con enti esterni; • Coordinamento e divulgazione delle iniziative territoriali svolte <p>MIGLIORARE la COMUNICAZIONE tra il personale</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIS077006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,62	14,6	14,9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	14	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	68	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	18	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: NAIS077006	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAIS077006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAIS077006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	42,89	42,7	37,4	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17	16,6	15,6
Situazione della scuola: NAIS077006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dichiara di investire in maniera significativa sui rapporti con le famiglie indicativo il fatto che venga ancora effettuata l'ora classica di ricevimento parenti settimanale senza prenotazione) oltre le attività previste dal planning di lavoro(internet, e-mail, diario scolastico, incontri diretti, ricevimenti).</p> <p>I genitori riportano soddisfazione per lo stato di rapporti di stima per la dirigenza e i docenti, soprattutto in relazione al clima scolastico tranquillo e ben controllato.</p>	<p>Proiezione all'esterno dei prodotti e risultati ottenuti (pubblicità);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio delle esigenze e la soddisfazione degli utenti; • Monitoraggio e misurazione dell'efficacia dei progetti extra-curricolari. <p>- Assenza di interventi o progetti diretti alle famiglie - Il coinvolgimento e la comunicazione con le famiglie riguarda soltanto i momenti istituzionalmente definiti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi o comunque ha avviato momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico	Favorire il successo formativo e il senso di appartenenza degli alunni alla comunità scolastica raggiungendo risultati vicini alla media nazionale
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Adeguare gli esiti delle prove Invalsi rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale	Migliorare gli esiti delle prove invalsi attraverso l'innalzamento del livello di competenza nelle discipline di base
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei risultati del processo di autovalutazione si ritiene che il dato sulla dispersione scolastica e quello degli esiti prove invalsi siano gli obiettivi a lungo termine da perseguire nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenza di base. Questi rappresentano obiettivi che vanno necessariamente considerati per migliorare il livello di qualità erogata e percepita.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare l'attività di progettazione didattica. Generalizzare pratiche didattiche e valutative comuni di Istituto, in verticale e orizzontale
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare le attività di recupero e i percorsi di didattica personalizzata e/o differenziata.

	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare il coordinamento dei dipartimenti disciplinari con una puntuale organizzazione dei compiti e definizione delle responsabilità.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il raggiungimento degli esiti formativi può essere reso possibile attraverso: 1) una più puntuale organizzazione dell'attività dei dipartimenti; 2) un miglioramento di pratiche didattiche e valutative condivise dai docenti; 3) un potenziamento dei percorsi di recupero e differenziazione tenendo conto dei bisogni formativi degli alunni.